



# Rotary Club Verona

Anno di fondazione: 1928

*Anno Rotariano 2020 - 2021*

Bollettino n. 5  
Dicembre 2020





# Rotary Club Verona

Anno di fondazione: 1928

**Bollettino n. 5**  
**Dicembre 2020**  
**Mese della Famiglia**



Il Rotary crea opportunità

Presidente Internazionale:

**HOLGER KNAACK**

(R.C. Herzogtum Lauenburg-Mölln  
Germania)

Governatore Distretto 2060:

**DIEGO VIANELLO**

(Rotary Club Venezia)

Presidente Rotary Club Verona:

**RENZO NICCOLAI**

**Presidente:** Renzo NICCOLAI

Cell. 335 1047585

e-mail: renzo.niccolai2012@gmail.com

**Segretario:** Lorenzo PETRACCO

Cell. 350.5268197

e-mail: lorenzo.petracco@gmail.com

**Prefetto:** Adamo MONARI

Cell. 335.5621622

e-mail: dottadamomonari@virgilio.it

**Tesoriere:** Eleudomia TERRAGNI

Cell. 348 2730580

e-mail: terragni@studioterragni.eu

**Vice Presidente:** Aldo BULGARELLI

**Presidente Eletto:** Nicola GUERINI

**Past President:** Paolo MARINO

**Consiglieri:** Giovanna BENATI

Klaus DRITTENPREIS

Alvise FARINA

Giuseppe GASPARI

Guglielmo PELLEGRINI

Francesco POGGI

Giovanni VIGANO'

## INDICE

Dal nostro Club	
Riunioni del mese di Ottobre	pag. 2
Il Ridotto	
Estate di San Martino	pag. 8
Informazione interna	
Compleanni dei Soci	pag. 10
Anzianità rotariana	pag. 10
Variazioni dell'effettivo	pag. 11
I service del nostro Club	
In farmacia per i bambini	pag. 12
Calendario di Dicembre	pag. 13
Principali manifestazioni culturali di Verona	
Mese di Dicembre	pag. 14

**Segreteria Rotary Club Verona:** Via Carlo Cattaneo, 6 - 37121 Verona - Tel. 045 596094

E-mail: [rcverona@rotary2060.eu](mailto:rcverona@rotary2060.eu) - Orario apertura: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì 15.00/18.00

Sito del Club: <http://verona.rotary2060.org/>

**Riunioni:** Si svolgono il LUNEDÌ'

Si prega di contattare la Segreteria via e-mail o telefono per comunicare le adesioni

### Commissione Bollettino del Club:

Paola Tonussi (Presidente)

Lorenzo Petracco (Vice Presidente)

Alvise Capnist

Marta Pasetto

Maria Vascon

Segretaria di Redazione:

Manuela Rovatti

## Commissioni Anno Rotariano 2020/2021

<b>Amministrazione</b>	<i>Finanze e Bilancio: E Terragni (Pres.), P. Berton, F. Poggi Programmi e attività: E. Orti Manara (Pres.), L. Castellani (Vice Pres.), G. Viganò Bollettino del Club: P. Tonussi (Pres.), L. Petracco (Vice Pres.), A. Capnist, M. Pasetto, M. Vascon Informazione Rotariana: F. Poggi (Pres.), G. Pellegrini</i>
<b>Pubbliche Relazioni e Comunicazione</b>	<i>M. Vascon (Pres.), G. Benati (Vice Pres.), P. Berton, M. Orso</i>
<b>Effettivo</b>	<i>E. Nucci (Pres.), C. Porchia (Vice Pres.), A. Bucci, L. Castellani</i>
<b>Progetti</b>	<i>F. Poggi (Pres.), A. Farina (Vice Pres.), G. Fanchiotti, G. Ferrarini, L. Poli, F. Varalta</i>
<b>Fondazione Rotary</b>	<i>E. Fiorio (Pres.), A. Farina (Vice Pres.), P. Cesari, E. Napione</i>
<b>Azione Giovani</b>	<i>E. Fiorio (Pres.), A. Bucci, F. Fedrigoni</i>
<b>Relazioni Internazionali e UNESCO</b>	<i>K. Drittenpreis (Pres.), A. Bulgarelli (Vice Pres. e Responsabile UNESCO), S. Caloi, A. Farina (Responsabile gemellaggio Cina), N. Guerini, E. Napione, M. Orso, S. Piazzola (Ambasciatore), A. Paparella</i>
<b>Archivio</b>	<i>M. Orso (Pres.), P. Tonussi (Vice Pres.), G. Pellegrini</i>
<b>Pianificazione strategica</b>	<i>L. Castellani (Pres.), G. Pellegrini (Vice Pres.), N. Guerini, P. Marino, R. Niccolai</i>
<b>Fundraising</b>	<i>G. Benati (Pres.), A. Scuro (Vice Pres.), A. Bucci, P. Berton, E. Napione, M. Vascon</i>

### **Soci del Club che ricoprono incarichi distrettuali:**

*Alvise Farina: Componente Consiglio Consultivo dei Governatori - Presidente Commissione Promozione Relazioni Internazionali – Presidente Commissione Promozione Congresso Rotary International “Taipei”*

*Elena Fiorio: Componente Redazione Commissione Web e Social Media – Componente Commissione Happycamp “I Parchi del Sorriso” – Componente Commissione Rotaract – Vice Presidente Commissione Associazione Alumni*

*Emilio Orti Manara: Componente Commissione Happycamp “I Parchi del sorriso”*

*Alberto Palmieri: Componente Consiglio Consultivo dei Governatori – Presidente Commissione Progetti*

*Guglielmo Pellegrini: Componente Consiglio Consultivo dei Governatori*

*Attilia Todeschini: Assistente del Governatore Area 2 per i Club di Verona, Verona Est, Verona International, Verona Nord, Verona Scaligero, Verona Sud “Michele Sanmicheli”*

## DAL NOSTRO CLUB

### RIUNIONI DEL MESE DI OTTOBRE

**5 ottobre RIUNIONE CONVIVIALE – Circolo Unificato dell'Esercito in Castelvechio  
Verona  
Giovanni Barbato *La disciplina antiriciclaggio e gli impatti dell'emergenza  
Covid-19***



Il dott. Giovanni Barbato, già ufficiale della Guardia di Finanza, è un esperto della disciplina antiriciclaggio, penal-tributaria e 231/2001. Il dott. Barbato, nel corso della relazione, ha approfondito i presidi antiriciclaggio degli intermediari bancari/finanziari e dei professionisti rispetto all'emergenza Covid 19.

In merito il dott. Barbato ha sottolineato come l'attuale situazione di emergenza sanitaria esponga il sistema economico-finanziario a rilevanti rischi di comportamenti illeciti rispetto ai quali l'apparato di prevenzione del riciclaggio può rappresentare uno strumento efficace perché, grazie alla sua capacità di coinvolgere l'intera struttura economica del Paese, è in grado di intervenire tempestivamente sulle operazioni in corso e non solo ad ausilio della fase di repressione dei reati.

Invero, profili comportamentali a rischio possono ricorrere nell'ambito della gestione dell'emergenza sanitaria, con il pericolo di truffe nei settori delle forniture e dei servizi più direttamente collegati al contrasto del COVID-19; in questo ambito vengono in rilievo l'offerta e la commercializzazione di prodotti quali dispositivi di protezione individuale, igienizzanti, apparecchi elettromedicali in realtà non esistenti, contraffatti o di qualità inferiore agli standard richiesti; particolare attenzione dovrà essere dedicata all'attività svolta in tale ambito da operatori che non risultano avere precedente esperienza nel settore o in altri analoghi.

Attesa la gestione dell'emergenza pandemica non è poi trascurabile il rischio di ipotesi corruttive specie negli affidamenti per l'approvvigionamento delle forniture sanitarie e dei servizi necessari all'attività di assistenza e ricerca. Del pari, possono inoltre verificarsi meccanismi fraudolenti connessi con la raccolta di fondi, anche on line mediante piattaforme di crowdfunding, a favore di fittizie organizzazioni non profit; tali iniziative, apparentemente destinate alle aree colpite dall'emergenza ovvero alle attività di ricerca per il superamento della pandemia, potrebbero invece rispondere a intenti distrattivi.

Inoltre, il prolungato periodo di lockdown e l'emergenza Covid 19 hanno determinato situazioni di difficoltà finanziaria rispetto alle quali è elevato il rischio di infiltrazione criminale da parte di organizzazioni che, attraverso il radicamento sul territorio, il reclutamento di affiliati presso le fasce più deboli della popolazione e l'ampia disponibilità di capitali illeciti, possono trovare nuove occasioni per svolgere attività usuarie e per rilevare o infiltrare imprese in crisi con finalità di riciclaggio.

Sotto un altro profilo gli interventi pubblici a sostegno della liquidità possono determinare tentativi di sviamento e appropriazione, anche mediante condotte collusive.

Aumenta infine anche il rischio nelle attività a distanza, in particolare on line, laddove gli strumenti di pagamento elettronici potrebbero essere impiegati per le truffe on line, mediante il sistema della compravendita di beni inesistenti o contraffatti, ovvero a prezzi sproporzionati. Il ricorso a detti strumenti può divenire più frequente anche in altri contesti illegali, ad esempio nello spaccio al dettaglio di sostanze stupefacenti.

In questo contesto, il dott. Barbato rimarca come agli intermediari, ai professionisti, agli altri operatori qualificati e alle Pubbliche amministrazioni, che sono parte attiva del sistema di prevenzione, sia oggi richiesto un impegno maggiore e particolare, per calibrare i propri presidi antiriciclaggio nella maniera più efficace: occorre supportare adeguatamente il dispiegarsi dell'intervento di sostegno, ma anche intercettare e comunicare tempestivamente all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia tutte le situazioni sospette di riciclaggio per consentire l'attivazione dei meccanismi di approfondimento e indagine.



**Presenti:** Bacchini, Barbarotto, Benati, Berton, Boaretti, Bucci, Bulgarelli, Castellani, Drittenpreis, Farina e Sig.ra, Fedrigoni A., Gaspari e Sig.ra, Guerini, Marino N., Marino P. e Sig.ra, Monari, Napione, Niccolai e Sig.ra, Orso, Orti Manara, Pasetto, Petracco, Poggi, Simeoni, Todeschini, Vascon, Viganò e Sig.ra, Zamboni A.

**12 ottobre RIUNIONE SEMICONVIVIALE – Circolo Unificato dell'Esercito in Castelvecchio Verona**  
**Luciano Castellani *Lampi sulla vecchia via della seta***

La seta è un prodotto naturale di cui fin dal 3° millennio a.C. i Cinesi scoprirono le eccezionali caratteristiche: lucentezza, morbidezza del tessuto, facilità della lavorazione, resistenza allo strappo. Le splendide vesti di seta nell'antica Cina erano riservate ai personaggi della corte imperiale, oppure esportate ai popoli vicini con un rigidissimo controllo statale che prevedeva la pena di morte nel caso di esportazione illegale. Poiché i popoli vicini erano spesso nomadi invasori, la seta veniva utilizzata dai Cinesi anche per comprare la loro non belligeranza.



Così per secoli la seta ha circolato in Asia, anche se non in grandi quantità. In occidente la seta rimase quasi sconosciuta fino al 2° secolo a. C.

La scoperta della via commerciale della seta si deve a **Zhang Qian** (pron. Cian Cien), un ufficiale dell'esercito imperiale. Partito dalla capitale Xian nel 138 a. C. con un centinaio di uomini, con l'obiettivo di stabilire un'alleanza con il popolo degli Yue-Chi, per combattere gli eterni nemici Unni, viene arrestato dagli stessi Unni, dove grazie alla sua conoscenza delle lingue e alla sua naturale simpatia vive per una decina d'anni, acquisendo moltissime informazioni. Riuscito a fuggire prosegue il suo viaggio verso ovest raggiungendo Bukhara e Samarcanda, dove viene a sapere dell'esistenza di civiltà sconosciute ai cinesi, come la Persia e Roma. Qui scopre anche una razza di cavalli molto più robusti di quelli cinesi, i famosi cavalli celesti. Ritorna dopo 13 anni in Cina con un enorme bagaglio di notizie, utilissime a fini militari, strategici e commerciali di cui l'imperatore comprende l'importanza. Viene organizzata una spedizione per acquistare migliaia dei famosi cavalli, nonché altre spedizioni per costruire fortezze e caravanserragli utili ad ospitare missioni militari e commerciali. La via della seta è tracciata.

L'assistenza alle carovane lungo il percorso era essenziale, perché abbandonato il tranquillo e organizzato territorio cinese il percorso verso ovest deve affrontare molte difficoltà, non solo gli assalti di nomadi e predoni, ma soprattutto il terribile deserto del **Taklamakan**, battuto da venti violenti e tempeste continue. Migliaia di mummie affiorate quasi intatte, grazie al clima secco, molte conservate al Museo di Urumqi, confermano la pericolosità del luogo. Ai bordi del deserto nei pressi delle rare oasi sorgevano caravanserragli e città, particolarmente vivaci e floride nei mille anni di vita della via della seta, che vedevano un continuo passaggio di mercanti, monaci, diplomatici, eserciti.

Superate le catene del Pamir e dell'Hindukush (oltre 5000 mt) la via della seta arriva in una area civilizzata da secoli, **la grande Persia**. Qui la merceologia del commercio cambia e la via della seta si incrocia con le vie delle spezie, delle perle, degli schiavi, dell'avorio, dell'ambra... I dominatori di questa regione lucrano enormi somme sul traffico commerciale e controllano i contatti politici tra est e ovest, di fatto impedendo il contatto diretto tra la Cina e il Mediterraneo. In epoca islamica tra il VII° e il XIII° secolo qui fioriscono città leggendarie, arti raffinate e tutti i campi della conoscenza umana, astronomia, matematica, filosofia, medicina. Bastano i nomi di Avicenna, Biruni, Omar Kaian.



Ancor prima dell'apertura della via della seta da parte cinese, **Alessandro Magno** era stato il primo europeo a subire il fascino dell'oriente. Partito alla conquista militare della Persia, alla fine ne rimase conquistato. Favorì la diffusione della cultura e dell'arte greca nell'area e anche le unioni matrimoniali tra Greci e Persiani. Si sviluppano porti sul Mediterraneo e grandi città carovaniere: Aleppo, Antiochia, Palmira, Tiro, Gerusalemme, Gherasa, Petra...

Fino al 1° secolo a.C. a **Roma** la seta era praticamente sconosciuta. In modo abbastanza sorprendente la conoscenza della seta a Roma avviene dopo la terribile sconfitta dell'esercito romano a Carre (53.a.C.). La Siria era diventata da poco provincia romana e a governarla era stato chiamato Marco Licinio Crasso, uomo ricchissimo, ma anche avido e gretto. Alla ricerca di una grande vittoria militare, con 43.000 uomini decide una campagna militare contro i Parti, contro il parere del senato romano. Dopo tre giorni di battaglia i 10.000 cavalieri parti, dispiegando sgargianti stendardi ricamati d'oro, sconfiggono i romani che lasciano sul campo 25.000 morti; poche migliaia riescono a fuggire ad Antiochia, dove rimangono assediati dai Parti per un anno. Qui conoscono la seta che ad Antiochia è merce diffusa. I reduci la fanno conoscere a Roma dove in breve diventa l'articolo di lusso più richiesto dai grandi dell'impero.

Tuttavia nessuno sapeva in Occidente come si produceva la seta. Si racconta che nel 550 d.C. alcuni monaci provenienti dalla Cina arrivarono a **Costantinopoli** portando alcuni bozzoli nascosti in canne di bambù. Il segreto era svelato e si cominciò a produrre seta prima in Grecia, poi in Italia anche se inizialmente di qualità inferiore a quella che arrivava dall'oriente. Per secoli il commercio della seta si sviluppò in Europa e nel Mediterraneo grazie soprattutto ai mercanti veneziani.

Nella storia della seta non si può non parlare dei **Mongoli**. Originari delle pianure della Siberia le tribù mongole si muovono verso sud all'inizio del XIII° sec agli ordini del giovanissimo Gengis Kan. La loro forza è soprattutto l'organizzazione dell'esercito, con l'incredibile abilità dei nomadi asiatici di manovrare il cavallo con le ginocchia e quindi con le braccia libere per tirare d'arco anche cavalcando all'indietro. Inizialmente gli attacchi si dirigono verso la Cina. Poco dopo partono le spedizioni verso ovest. Gli eserciti mongoli percorrono sia la via della seta che le carovaniere a nord. Invadono i principati russi meridionali e l'Ucraina, conquistando la santa città di Kiev. Qui si fermano per l'improvvisa morte di Gengis Kan. Ma poi le spedizioni continueranno con i suoi successori. Alla metà del duecento hanno già travolto la Cina, l'Asia Centrale e l'Europa Orientale. I mongoli si lasciano alle spalle una desolazione inaudita: migliaia di moschee distrutte come pure centinaia di centri culturali, osservatori astronomici, millenarie canalizzazioni per l'irrigazione. L'agricoltura scompare. Queste immani devastazioni hanno causato decine di milioni di morti e l'Asia Centrale non si riprenderà più. Particolarmente pesante è stata l'occupazione mongola in Cina: come tutti i nomadi, i mongoli odiano cittadini e contadini che sottraggono terre alle loro mandrie e in compenso favoriscono stranieri e commercianti.

Tuttavia il collegamento est – ovest non si è interrotto. I Mongoli garantiscono con un lasciapassare la sicurezza assoluta ai viaggiatori (la **Pax Mongola**), che quindi a cavallo attraverso le grandi steppe procedono velocemente, con l'unico problema di non avere punti di appoggio, non ci sono più città né caravanserragli, ma nemmeno altri nomadi ostili né predoni. Di questa situazione approfittano mercanti (Marco Polo), missionari, diplomatici. Secondo uno storico persiano dell'epoca *una vergine nuda con un piatto pieno di monete d'oro sulla testa poteva viaggiare da est a ovest senza subire la minima molestia*.

Nella seconda metà del XIV sec l'exasperazione dei cinesi favorisce la nascita di una nuova dinastia, quella dei **Ming**. Cacciati i Mongoli, l'agricoltura si riprende rapidamente. Viene rilanciata la produzione della porcellana e l'attività cantieristica. Il periodo d'oro sono i primi 30 anni del 400. Il grande eunuco, Zheng He guida 7 grandiose spedizioni navali in tutta l'Asia Meridionale in Arabia e fino all'Africa orientale a scopo commerciale,

diplomatico e scientifico. Le navi cinesi sono lunghe fino a 300 metri, le spedizioni comprendono fino a 30.000 uomini. I Cinesi dominano il commercio di tutta l'area costiera dell'Asia meridionale e insulare. Le spedizioni sono tuttavia costosissime, mentre si rifanno vivi i nomadi ai confini settentrionali. La classe di eunuchi emergente decreta la chiusura totale dei confini sia terrestri che marittimi. Chiusi i porti, non ci sarà più nessun contatto con l'occidente, salvo limitati accordi con i Portoghesi. Viene bandita tutta la tecnologia d'avanguardia che aveva portato così avanti la civiltà cinese rispetto al resto del mondo conosciuto.

Con la fine del '400 la via della seta era virtualmente chiusa e della Cina sentiremo parlare di nuovo solo cinque secoli dopo.



**Presenti:** Benati, Berton, Boaretti, Bucci, Bulgarelli, Capnist, Castellani e Sig.ra, Fedrigoni A., Fiorio, Gaspari e Sig.ra, Iacobazzi, Luise e Sig.ra, Marino P., Monari, Niccolai e Sig.ra, Oreglia e Sig.ra, Orso, Orti Manara, Pellegrini e Sig.ra, Petracco, Poggi e Sig.ra, Poli, Schena e Consorte, Porchia, Simeoni, Terragni, Trombetta, Vascon, Viganò e Sig.ra.

**19 ottobre RIUNIONE CONVIVIALE – Circolo Unificato dell'Esercito in Castelvechio  
Verona  
Paolo Valerio *Dietro il sipario c'è tutta un'altra storia***



Paolo Valerio si laurea in lettere a Venezia con una tesi sulla storia del cinema e si diploma alla Civica Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi a Milano.

Per alcuni anni lavora come attore a Roma e Milano con importanti registi come De Bosio Tino Carraro Elio de Capitani e altri.

Nel 1989 riapre a Verona il cinema teatro Alcione ed inizia il suo impegno produttivo e organizzativo.

Dal 1994 è Direttore artistico del teatro Nuovo di Verona che con la sua guida ottiene dal Ministero dei beni culturali nel 1985 l'importante riconoscimento di teatro stabile di Verona.

Dal 1996 è docente al corso di Regia e storia dello spettacolo presso l'Accademia di Belle Arti di Verona.

E' del 1992 il primo spettacolo da lui prodotto - *Amleto* di Shakespeare - di cui è regista e interprete e da qui inizia un lungo percorso dedicato alle opere del bardo

ma anche di Carlo Goldoni e altri classici.

Accanto a questo segue un altro percorso di regie dedicate alla modernità con grande successo di pubblico e importanti apprezzamenti della critica.

Paolo Valerio - direttore artistico /regista /attore / - chi meglio di lui ci poteva accompagnare dietro il sipario dove, come dice il titolo, "c'è tutta un'altra storia"?

**Presenti:** Bacchini, Barbarotto, Benati, Berton, Bulgarelli, Drittenpreis, Fanchiotti e Sig.ra, Florio, Garofano e Sig.ra, Gaspari e Sig.ra, Iacobazzi, Marino N. e Sig.ra, Marino P. e Sig.ra, Niccolai e Sig.ra, Nucci e Sig.ra, Oreglia e Sig.ra, Orti Manara, Pellegrini e Sig.ra, Petracco, Poggi e Sig.ra, Simeoni, Terragni e Consorte, Tonussi, Vascon, Viganò e Sig.ra.

**26 ottobre RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA – Zoom**  
**Parliamo fra noi**

**Presenti:** Berton, Bucci, Castellani, Cesari, Florio, Gaspari, Marino P., Niccolai, Orso, Orti Manara, Petracco, Poggi, Viganò.

## IL "RIDOTTO"

### *Estate di San Martino*



L'11 novembre ricorda San Martino di Tours, soldato dell'impero romano che una notte d'inverno del 335 era di servizio in una ronda notturna. La notte stringeva uomini di guardia con aculei gelidi.

Martino vide un pover'uomo che rabbriviva di freddo: non portava quasi vestiti, e il poco che aveva addosso era lacero. Si tolse il mantello, la spada gli luccicò in mano sotto la luna: un colpo di fendente divise il mantello in due metà e Martino ne diede una al povero.

Gli apparve in seguito Cristo in sogno con indosso il suo mantello di soldato, si fece cristiano.

Sin qui per la ricorrenza del santo generoso.



#### **San Martino e il mendicante rappresentati da El Greco**

Per la tradizione popolare, invece, nel giorno di San Martino vige l'antica abitudine di riunirsi a bere vino novello e mangiare castagne e altri prodotti di stagione (Sant'Erasmo vicino offre frutti tondi sugli alberi e per gli orti).

La festa di San Martino è infatti per questo motivo molto antica, perché legata al culto del santo a cui nell'VIII secolo fu dedicato un oratorio sulle rive dell'odierno rio dell'Arsenal.

Per i bambini si confeziona da allora un dolce di pasta frolla, che riproduce la sagoma di San Martino a cavallo decorato con confetti o canditi. Una seconda versione, più povera, può essere il santo sempre sagomato a cavallo ma esito di una colata di semplice castagnata, che si trova nei panifici di Venezia: una specie di Halloween ante litteram?



Che a "San Martino, ogni mosto diventa vino" lo ricorda anche Carducci, il quale così immortalava i vini che ribollono e l'odore 'aspro' del mosto. La poesia è notissima fin dai primi anni di scuola per la sua musicalità – in realtà un'"odicina anacreaontica". Ma anche solo estrapolando l'ultima parola di ciascuna strofa (che è anche l'unica parola sempre tronca, per inciso) abbiamo una sorprendente ascensione fisica e spirituale: "mar-rallegrar-rimirar-migrar".



"Migrar" tra la nebbia o nascosto dalla nebbia – fantastico viatico dell'immaginazione – è forse ciò che più preme al poeta, di là dalla descrizione campestre, la pioggerella che batte 'irta' anche lei e il vento che rumoreggia e alza marosi "biancheggianti": il movimento dal lontano (mar) 'zooma' sul vicino (il borgo), entra dentro la stanza presso il camino e infine torna fuori, lontano, là dov'era partita: alla linea dell'orizzonte sopra il mare.

Tra l'altro gli ultimi fondanti nodi di senso (uccelli, esuli, pensieri, neri), 'uccelli' e 'esuli' allitterano tra loro, ossia hanno suoni simili, mentre il sostantivo 'pensieri' ingloba 'neri': insomma appaiono neri gli uccelli che migrano, eppure esuli perché si stanno mettendo in volo verso sud, ma sono neri anche i pensieri, o esuli perché vorrebbero essere meno tetri o altrove. Un quasi chiasmo perfetto, nella tonalità dominante del tramonto: tra "rossastre" nuvole vediamo passare le masse scure degli uccelli, dei pensieri contro il cielo che si annera. Un poco come il cuore del poeta: "migrar" è il l'asse portante dell'immagine.

Eccola, l'"odicina anacreaontica" composta di settenari in strofe di quartine, apparsa tra le *Rime Nuove*:

La nebbia a gl'irti colli  
piovigginando sale,  
e sotto il maestrale  
urla e biancheggia il mar;

ma per le vie del borgo  
dal ribollir de' tini  
va l'aspro odor de i vini  
l'anime a rallegrar.

Gira su' ceppi accesi  
lo spiedo scoppiettando:  
sta il cacciator fischiando  
su l'uscio a rimirar

tra le rossastre nubi  
stormi d'uccelli neri,  
com'esuli pensieri,  
nel vespero migrar.



## **INFORMAZIONE INTERNA**

<b>Compleanni dei Soci</b>	UGO DELLA BELLA	1 dicembre	
	FRANCESCO ERNANI	3 dicembre	
	VITTORIO FAVERO	5 dicembre	
	ENRICO BAULI	14 dicembre	
	EMILIO ORTI MANARA	14 dicembre	
	PAOLO BALESTRIERI	16 dicembre	
	FABRIZIO STORCHI	17 dicembre	
	ALBERTO GAROFANO	20 dicembre	
<b>Anzianità Rotariana</b>	ANTONIO BALESTRIERI (Onorario)	20 dicembre 1969	51°
	ELIO MOSELE (Onorario)	11 dicembre 1993	27°
	ADAMO MONARI	15 dicembre 1997	23°
	MARCO BACCHINI	17 dicembre 2001	19°
	LUIGI LUISE	11 dicembre 2006	14°
	ALDO BULGARELLI	14 dicembre 2009	11°
	MAURO BARBAROTTO	5 dicembre 2011	9°
	SERGIO MINNITI	5 dicembre 2011	9°
	PAOLA FORNASARI	17 dicembre 2012	8°
	GIANLUCA BRIGO	21 dicembre 2015	5°
ALBERTO GAROFANO	21 dicembre 2015	5°	

## VARIAZIONI DELL'EFFETTIVO

### Annata rotariana 2020/2021

#### Nuovi Soci



**Avv. IACOBACCI MARINA**

**Attività:** Titolare Studio Iacobazzi

**U:** 37122 Verona - Corso Porta Nuova 109

**Telefono:** 045 8004899 **Fax:** 045 8048597

**C:** 37121 Verona - Via Leoncino 19

**Mobile:** 338 5463888 **E-mail:** [avvmarinaiacobazzi@gmail.com](mailto:avvmarinaiacobazzi@gmail.com)

**CL:** Attività libere e professioni – Avvocati – Diritto Penale

Data ammissione: 31 agosto 2020



**Dott. ssa SCHENA DONATELLA**

**Attività:** Dirigente medico con incarico funzionale Dermatologia allergologica-Fotodiagnostica-Fototerapia Azienda Ospedaliera Integrata Verona

**U:** 37126 Verona - Piazzale A. Stefani 1

**Telefono:** 045 8122588/3083

**C:** 37029 S. Pietro In Cariano (VR) - Via San Nicola 6

**Telefono:** 045 7236696

**Mobile:** 335 5323203 **E-mail:** [donatellaschena@yahoo.it](mailto:donatellaschena@yahoo.it)

**CL:** Attività libere – Medici – Dermatologia

Data ammissione: 11 maggio 2020

#### Soci cessati



A partire dal mese di Settembre, il Socio **Gabriele Zanotto** ha dato le dimissioni dal Club.

#### Soci Onorari



Il Consiglio Direttivo del 7 Settembre u.s. ha deliberato il passaggio del Socio **Elio Mosele** da Attivo a Onorario, in relazione ai meriti da lui acquisiti nel suo lungo periodo di servizio nell'interesse dei giovani e della comunità veronese.

## I SERVICE DEL NOSTRO CLUB

### **“IN FARMACIA PER I BAMBINI” – FONDAZIONE RAVA** 20 novembre 2020

Anche quest'anno, nonostante la pandemia da Covid-19 abbia reso più complessa l'organizzazione, ha avuto luogo l'annuale evento “In farmacia per i bambini” della Fondazione Francesca Rava-N.P.H. Italia, che aiuta l'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo.

Giunta ormai alla sua VIII edizione, la raccolta farmaci si è svolta in concomitanza con la XXX Giornata Mondiale dei Diritti dell'infanzia.

In sette anni sono stati raccolti oltre 1 milione di farmaci e prodotti baby-care. Nel 2019 la raccolta è stata donata a 668 enti (case famiglia, comunità per minori, empori solidali) per 36.000 bambini beneficiari. Sempre nel 2019 “In farmacia per i bambini”, per il quarto anno consecutivo, ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana.

Anche quest'anno diversi Soci del Club hanno comunicato la loro disponibilità a “prestare servizio” presso le farmacie indicate, ma, proprio per motivi di sicurezza legati al Covid, solamente due di loro sono stati estratti a sorte per prendere parte all'iniziativa.

Grazie di cuore quindi a tutti coloro che hanno aderito e, in particolare, a Giancarlo De Marchi e Klaus Drittenpreis per la loro importante e fattiva presenza.



**Klaus Drittenpreis operativo presso la farmacia del dott. Armani, quartiere Golosine**

## CALENDARIO DEL MESE DI DICEMBRE



**Lunedì 7** **RIUNIONE SOSPESA** per il ponte dell'Immacolata

**Lunedì 14** **RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA** alle **ore 19.00**, sulla piattaforma Zoom – con familiari e amici per augurare a tutti un buon Natale.

Il nostro Socio **Nicola Guerini**  
**suonerà al pianoforte alcune carols natalizie**

(Adesioni entro la mattina di lunedì 14)

**Lunedì 21** **RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA** alle **ore 19.00**, sulla piattaforma Zoom – per soli soci per trattare fra noi temi rotariani.

(Adesioni entro la mattina di lunedì 21)

**Lunedì 28** **RIUNIONE SOSPESA** per le festività natalizie



## **PRINCIPALI MANIFESTAZIONI CULTURALI DI VERONA MESE DI DICEMBRE**

**Domenica 13 dicembre – Teatro Filarmonico – Ore 15.30**

**Martedì 15 dicembre – Teatro Filarmonico – Ore 19.00**

**Giovedì 17 dicembre – Teatro Filarmonico – Ore 20.00**

**Domenica 20 dicembre – Teatro Filarmonico – Ore 15.30**

*Un ballo in maschera*, opera in forma di concerto di Giuseppe Verdi  
Libretto di Antonio Somma, musica di Giuseppe Verdi

Direttore d'orchestra: Daniel Oren  
Maestro del Coro: Vito Lombardi  
Orchestra e Coro dell'Arena di Verona

**Giovedì 31 dicembre – Teatro Filarmonico – Ore 21.45**

**Concerto di Capodanno: cin cin...con l'operetta**

Il 2020 si conclude come da tradizione con l'atteso appuntamento del 31 dicembre: Orchestra e Coro dell'Arena di Verona, insieme a prestigiosi solisti, daranno vita a un inedito Concerto di Capodanno (fuori abbonamento) sulle più celebri arie d'operetta, diretti da Steven Mercurio, che ha recentemente brillato a Monaco nel maggio 2019 alla guida dell'orchestra areniana occasione del concerto "Amore & Amicizia".

Direttore d'orchestra: Steven Mercurio  
Maestro del Coro: Vito Lombardi  
Orchestra e Coro dell'Arena di Verona